



SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA D

op Younger SIU 2025 • Workshop Younger SIU 2025 • Workshop Younger SIU 2025 • Workshop Younger

la dimensione pubblica nei territori intermedi • Esplorare la dimensione medi • Esplorare la dimensione pubblica nei territori intermedi • Esplora

PIACENZA, 16-18 GIUGNO 2025

PROGRAMMA
VERSIONE AGGIORNATA AL 26 MAGGIO 2025



Il Workshop Younger SIU 2025 è organizzato dalla Società Italiana degli Urbanisti e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – DASTU – Politecnico di Milano, con CRAFT- Competence Center Anti Fragile Territories del DASTU, e il Polo Territoriale Piacenza del Politecnico di Milano come parte integrante della XXVII Conferenza Annuale SIU 2025, dal titolo “Publicness: le sfide della dimensione pubblica nelle città e nei territori”.

COMITATO ORGANIZZATIVO YOUNGER SIU

Federico Zanfi (coordinatore), Irene Bianchi, Giovanni Lanza, Luca Lazzarini, Cristiana Mattioli, Gloria Pessina, Stefano Salata, DASTU Politecnico di Milano

RELATORI INVITATI

Simonetta Armondi
Angela Barbanente
Francesco Brianzi
Antonella Bruzzese
Federico Di Cosmo
Adriana Fantini
Eugenio Gazzola
Federico Marchesi
Marco Mareggi
Mario Paris
Sara Protasoni
Massimo Sandoni
Tito Stefanelli
Luca Tamini

La XXVII Conferenza Annuale SIU 2025 è organizzata dalla Società Italiana degli Urbanisti e dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani – DASTU – Politecnico di Milano, con CRAFT- Competence Center Anti Fragile Territories del DASTU e con il Dipartimento Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito ABC – Politecnico di Milano, con il Patrocinio del Comune di Milano.

COMITATO SCIENTIFICO

Angela Barbanente - Presidente SIU - Politecnico di Bari
Massimo Bricocoli - Politecnico di Milano
Antonella Bruzzese - Politecnico di Milano, Responsabile scientifica della XXVII Conferenza SIU
Grazia Brunetta - Politecnico di Torino
Giuseppe De Luca - Università degli Studi di Firenze
Elena Dorato - Università degli Studi di Ferrara
Romano Fistola- Università degli Studi Federico II Napoli
Enrico Formato - Università degli Studi di Napoli Federico II
Adriana Galderisi - Università degli Studi della Campania
Carla Tedesco - Università luav di Venezia
Maurizio Tira - Università degli Studi di Brescia
Michele Zazzi - Università degli Studi di Parma

COMITATO SCIENTIFICO LOCALE

Massimo Bricocoli (Direttore DASTU), Antonella Bruzzese (Responsabile scientifica della XXVII Conferenza SIU), Antonio Longo e Gabriele Pasqui (Referenti SIU Milano), Federico Zanfi (Coordinatore YoungerSIU 2025), Andrea Arcidiacono, Bertrando Bonfantini, Alessandro Coppola, Luca Gaeta, Scira Menoni, Eugenio Morello, Carolina Pacchi, Paola Pucci, Paola Savoldi,

COMITATO ORGANIZZATIVO SIU/MILANO

Antonella Bruzzese (Responsabile scientifica della XXVII Conferenza SIU), Antonio Longo e Gabriele Pasqui (Referenti SIU Milano), Paolo Bozzuto, Francesca Cognetti, Grazia Concilio, Francesco Curci, Stefano Di Vita, Valeria Fedeli, Antonio Longo, Chiara Merlini, Anna Moro, Laura Montedoro, Laura Pogliani, Paolo Pileri, Davide Ponzini, Maria Chiara Pastore, Cristina Renzoni, Andrea Rigon, DASTU Politecnico di Milano, Stefano Capolongo, ABC, Politecnico di Milano

SUPPORTO OPERATIVO

Benedetta Brun, Stella De Luca, Agim Kerkucu, Giulia Oldani, Marco Peverini, Silvia Ronchi, Isabella Traeger, DASTU Politecnico di Milano

CON LA COLLABORAZIONE DI URBINARY, MEDIA PARTNER

<https://urbinary.polimi.it/>:

<https://www.instagram.com/urbinary.thepodcast/>

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Be tools Srl, via De Gioannis 27, 09125 Cagliari.
t. 0702355154 - siu2025@betools.it - www.betools.it

SEGRETERIA SIU

Giulia Amadasi, DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - Politecnico di Milano, via Bonardi 3, 20133 - Milano. t. 02.2399.5406 segreteriasiu.diap@polimi.it

www.societaurbanisti.it

ESPLORARE LA DIMENSIONE PUBBLICA NEI TERRITORI INTERMEDI. UNA RIFLESSIONE A PARTIRE DAL NODO LOGISTICO DI PIACENZA

In continuità con le ultime edizioni della Conferenza, la Società Italiana degli Urbanisti propone il workshop Younger SIU 2025, dedicato a laureati, dottorandi e giovani dottori di ricerca. Il workshop intende esplorare il tema generale proposto dalla Conferenza nei territori intermedi del Paese, nei contesti ricadenti tra i sistemi urbani più centrali e le aree periferiche.

In particolare, diverse declinazioni della publicness saranno indagate nella città di Piacenza, a partire dal suo ruolo di nodo logistico: un caso paradigmatico di infrastrutturazione a supporto di aree metropolitane e sistemi produttivi inseriti entro le reti globali del valore e della circolazione delle merci.

Le nuove geografie insediative e infrastrutturali connesse a tali dinamiche pongono oggi sfide inedite per l'urbanistica, che deve confrontarsi con le molteplici e talvolta controverse dimensioni di rilevanza pubblica a esse associate. In questo quadro, i lavori del workshop si articoleranno in gruppi di lavoro guidati che approfondiranno tre principali aree tematiche:

La dimensione insediativa della logistica: localizzazioni, dinamiche territoriali e sfide di governance.

Verranno approfondite le interazioni complesse tra produzione, società, infrastrutture e governance, in cui le dinamiche di localizzazione degli spazi della logistica ridefiniscono l'organizzazione territoriale e necessitano di essere regolate da una forte regia pubblica.

Le piattaforme logistiche come spazi della mobilità quotidiana: accessibilità, servizi e salute

Verranno indagate le forme di mobilità che si sviluppano intorno e all'interno degli insediamenti

logistici e si rifletterà su azioni e politiche possibili per l'incremento della qualità urbana, dell'accessibilità e la tutela della salute dei lavoratori.

La dimensione ambientale della logistica: impatti, compensazioni, mitigazioni

Verranno indagati gli impatti ambientali degli insediamenti logistici, riflettendo su forme di compensazione, mitigazione o più in generale di ricostruzione del rapporto con le matrici ambientali e territoriali in una prospettiva di maggiore sostenibilità.

Le attività proposte includeranno sopralluoghi, seminari e discussioni con esperti, soggetti locali e stakeholders.

Ai gruppi di lavoro verrà richiesta un'interpretazione critica delle questioni proposte dal workshop e la definizione di orientamenti e indicazioni progettuali (ipotesi di intervento, scenari, ecc.). A conclusione del workshop i gruppi presenteranno pubblicamente le loro riflessioni.

In base all'interesse e alla disponibilità dei partecipanti, si valuterà la possibilità di proseguire le riflessioni e svilupparle ulteriormente in una pubblicazione collettiva in continuità agli Atti della Conferenza. Il workshop si terrà in lingua italiana.

LUNEDÌ 16 GIUGNO
POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI
PIACENZA
CAMPUS ARATA, VIA
SCALABRINI N. 113
PADIGLIONE NICELLI

10.00 - 11.00

Registrazione e benvenuto

11.00 - 13.00

Saluti e introduzione al workshop

Francesco Brianzi, Assessore alle Politiche Giovanili, Università e Ricerca, Comune di Piacenza
Antonella Bruzzese, Politecnico di Milano, Responsabile scientifica della XXVII Conferenza nazionale della Società Italiana degli Urbanisti
Federico Zanfi, Politecnico di Milano, Coordinatore workshop Younger SIU 2025

Relazioni di inquadramento tematico

Simonetta Armondi, Politecnico di Milano, co-autrice di *Geografie operative nel Nord Italia. Figurazioni e strategie spaziali*, FrancoAngeli 2024
Eugenio Gazzola, ricercatore e saggista, autore di *Città della logistica. Piacenza territorio lavoro*, Scritture 2022

13:00 - 14:00

Pranzo

Padiglione Guidotti

14.00 - 16.00

Avvio lavori del workshop

PRESENTAZIONE DEGLI AMBITI TEMATICI

Irene Bianchi, Giovanni Lanza, Luca Lazzarini, Cristiana Mattioli, Gloria Pessina, Stefano Salata, DASTU Politecnico di Milano

TAVOLO DI LAVORO CON ESPERTI

Federico Di Cosmo, DASTU Politecnico di Milano
Marco Mareggi, DASTU Politecnico di Milano
Massimo Sandoni, Comune di Piacenza, Settore pianificazione strategica
Tito Stefanelli, TRT Trasporti e Territorio
Luca Tamini, DASTU Politecnico di Milano

16.00 - 19.00

Sopralluogo guidato nelle aree di studio

Con la partecipazione di Federico Marchesi, IUAV

19:00

Aperitivo

MARTEDÌ 17 GIUGNO
POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI
PIACENZA
CAMPUS ARATA, VIA
SCALABRINI N. 113
PADIGLIONE NICELLI

9.30 - 12.00

Lavoro di gruppo

Definizione del quadro analitico-interpretativo

12.00 - 13.00

Restituzione sintetica dei primi risultati

13.00 - 15.00

Pranzo

Padiglione Guidotti

15.00 - 20.30

Lavoro di gruppo

Definizione di scenari e prospettive progettuali

21.00

Cena sociale

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO
POLITECNICO DI MILANO
POLO TERRITORIALE DI
PIACENZA
CAMPUS ARATA, VIA
SCALABRINI N. 113
PADIGLIONE VEGEZZI

9.00 - 9.30

Accoglienza e caffè di benvenuto

9.30 - 10.30

Restituzione degli esiti del workshop

Intervengono i tutor e i partecipanti ai gruppi di lavoro

10.30 - 12.00

Tavola rotonda

PARTECIPANO

Adriana Fantini, Assessore alla pianificazione per lo sviluppo urbano sostenibile e senza barriere, Comune di Piacenza

Sara Protasoni, DASTU Politecnico di Milano

Mario Paris, DISA Università di Bergamo

Angela Barbanente, Politecnico di Bari, Presidente della Società Italiana degli Urbanisti

12.00

Conclusione dei lavori

In tempo utile per consentire lo spostamento in treno verso Milano e la partecipazione all'avvio della Conferenza

1. La dimensione insediativa della logistica: localizzazioni, dinamiche territoriali e sfide di governance

Tutor

Luca Lazzarini e Stefano Salata,
DASStU Politecnico di Milano

Nel complesso intreccio tra assetti produttivi, domande sociali, strategie infrastrutturali e interessi politici, la localizzazione delle aree della logistica è cruciale per comprendere l'organizzazione territoriale di un settore dell'economia italiana in profonda trasformazione.

Un settore che ha visto la crescita del proprio peso economico dal 7,2% all'8,9% del PIL nazionale nel quinquennio 2019-24 e al contempo la contrazione del numero di aziende e il consolidamento degli operatori più strutturati.

Nonostante questo crescente peso economico, la pianificazione urbana e territoriale spesso trascura la logistica, associandola ad altre funzioni produttive/commerciali. Lo sviluppo episodico e poco regolato delle aree logistiche in Italia, legato alla loro proliferazione lungo le infrastrutture e su terreni edificabili a basso costo, evidenzia la debole capacità negoziale e di orientamento dei processi di governance delle amministrazioni pubbliche, spesso subordinate ai grandi operatori. Le aree a bassa densità abitativa e maggiore disponibilità di suolo sono prioritarie per le strutture logistiche, che richiedono ampie superfici e condizioni localizzative favorevoli.

A ciò si aggiunge il ritardo degli strumenti di pianificazione nel monitoraggio degli impatti ambientali/ecologici e nella gestione delle interferenze che si generano tra la logistica e le altre funzioni di un territorio (l'abitare, la produzione agricola, il commercio, ecc.), anche per la difficoltà di coordinamento interistituzionale.

Tali criticità rendono necessario valutare i fattori e gli assetti normativi e pianificatori che influenzano le scelte localizzative degli operatori, e le condizioni dei territori dove si insediano i complessi.

In questo quadro, la riflessione del gruppo di lavoro si svilupperà a partire dal caso di Piacenza, sede di una delle maggiori piattaforme logistiche italiane, risalente alla fine degli anni Novanta e legata al magazzino IKEA. Recentemente, l'insediamento di imprese retail ed e-commerce ha prodotto un consistente sviluppo della piattaforma, legato a contratti brevi (standard di tre anni) e a proprietà dei suoli riconducibile a fondi d'investimento, divenuti mediatori immobiliari dall'alto potere negoziale.

Domande di ricerca

- Quali geografie e assetti spaziali/territoriali emergono dai processi di localizzazione delle aree della logistica nel nostro Paese? Quali condizioni, fattori, istanze li influenzano?
- Come ripensare il ruolo del soggetto pubblico e, più in generale, dell'azione pubblica per meglio orientare, guidare, informare le scelte localizzative della logistica?
- Come la pianificazione può orientare i processi di localizzazione verso una maggiore considerazione della dimensione pubblica (publicness)? Quali ostacoli, sfide, barriere emergono? Quali strumenti e procedimenti attuativi vengono utilizzati nella realizzazione degli ambiti logistici?

2. Le piattaforme logistiche come spazi della mobilità quotidiana: accessibilità, servizi e salute

Tutor

Giovanni Lanza e Gloria Pessina,
DASU Politecnico di Milano

Le condizioni di accessibilità delle piattaforme logistiche e le loro connessioni con i centri urbani di riferimento pongono sfide significative per la pianificazione urbanistica e dei trasporti, nonché in termini di giustizia spaziale. Se osservate a scala territoriale, le aree dedicate alla logistica si configurano come nodi ben connessi alle principali reti nazionali e internazionali di movimentazione delle merci. A livello locale, tuttavia, è comune che le piattaforme risultino scarsamente collegate ai centri urbani più prossimi, alle reti di trasporto pubblico, ai servizi collettivi. In quanto spazi del lavoro e della produzione, le piattaforme logistiche sono, infatti, progettate per massimizzare l'efficienza delle attività di trasporto e stoccaggio delle merci, e danno frequentemente origine a luoghi poco attrezzati, poco accessibili e poco qualificati per le numerose persone che vi lavorano, in particolare per chi non può spostarsi in auto.

Se letti attraverso le lenti della mobility, transport and environmental justice, questi spazi e i modi in cui sono vissuti quotidianamente invitano a interrogarsi sugli squilibri che riguardano la mobilità, le condizioni ambientali e di salute. Sono situazioni che richiedono politiche e azioni dedicate, volte a migliorare le condizioni di accesso ai luoghi del lavoro e ai servizi presenti nei poli logistici per tutte le persone che ci lavorano, nell'ottica di promuovere pratiche di mobilità inclusive e sostenibili, nuove forme di ricucitura tra le città e le piattaforme, nonché ambienti di lavoro più salubri.

A partire dal caso del polo logistico di Piacenza, il gruppo di lavoro si concentrerà su questi temi, con l'obiettivo di individuare criticità e opportunità del contesto locale e delineare possibili scenari di intervento.

Domande di ricerca

- Come si declina il tema della publicness nel polo logistico in relazione alle condizioni di accesso e alla presenza di servizi per i lavoratori, anche nell'ottica di promuovere pratiche di mobilità sostenibili e forme di ricucitura tra la città e la piattaforma?
- Come si configura, dal punto di vista spaziale e infrastrutturale, la relazione tra il polo logistico e il contesto urbano, e in che modo le forme di connessione o separazione tra piattaforma e città possono influenzare processi di ricucitura urbana?
- In che modo la configurazione spaziale dei poli logistici influenza i percorsi quotidiani e l'esperienza di mobilità dei lavoratori, e come questi spazi si intrecciano con i flussi della logistica, generando eventuali conflitti tra mobilità delle persone e delle merci?

3. La dimensione ambientale della logistica: impatti, compensazioni, mitigazioni

Tutor

Irene Bianchi e Cristiana Mattioli,
DAStU Politecnico di Milano

La concentrazione di attività nei poli logistici produce impatti ambientali rilevanti, in particolare per quanto riguarda il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione, l'incremento del traffico veicolare e il conseguente inquinamento atmosferico. Tali effetti si manifestano con particolare gravità nel contesto della Pianura Padana, dove il nodo logistico di Piacenza si inserisce in un territorio già fortemente compromesso dalla presenza di allevamenti intensivi, impianti agroindustriali e attività di produzione di energia, sia da fonti fossili sia da biogas e biometano. In questo contesto, gli impatti ambientali si intrecciano con quelli sociali, colpendo in modo specifico i lavoratori del comparto logistico, spesso migranti, esposti quotidianamente a condizioni di rischio per la salute.

A partire da queste considerazioni, il gruppo di lavoro intende approfondire il ruolo e le potenzialità delle misure di mitigazione e compensazione ecologico-ambientale, valutandone l'efficacia alla luce di esperienze e modelli internazionali. L'obiettivo è di avviare una riflessione su strategie e proposte operative che possano supportare le pubbliche amministrazioni nella definizione di azioni concrete, capaci di agire a diverse scale, promuovendo una progettazione degli spazi logistici più sostenibile, resiliente e integrata con il sistema ecologico e territoriale.

Ci si concentrerà in particolare sull'analisi critica degli impatti ambientali generati dagli insediamenti logistici nel territorio di Piacenza, adottando uno sguardo territoriale che riconosca il valore e la fragilità degli ecosistemi limitrofi, quali il sistema dell'acqua – a partire dal fiume Po e dai suoi affluenti –, gli spazi rurali dell'agroindustria, gli spazi aperti pubblici e i corridoi ecologici.

Domande di ricerca

- Quali sono gli impatti ambientali di rilevanza pubblica di scelte localizzative e interventi legati alle attività della logistica sul territorio piacentino?
- Quali sono gli strumenti di mitigazione e compensazione previsti – sia rispetto allo spazio urbano della logistica, sia entro sistemi ecologico-ambientali e di paesaggio più vasti –, e come possono essere migliorati in una prospettiva di sostenibilità socio-ambientale e adattamento al cambiamento climatico?
- Quali risorse e quali soggetti è importante coinvolgere nella definizione di strategie e azioni orientate a supportare la sostenibilità dei territori della logistica e a distribuirne in modo più equo impatti e opportunità?

1. Armondi, S., Di Vita, S., Galimberti, B. (a cura di, 2024). *Geografie operative nel Nord Italia. Figurazioni e strategie spaziali*, Milano: FrancoAngeli.
2. Bottalico, A. (2022). *Le Frontiere del Mondo. Viaggio nella filiera del container*, Roma: Gli Asini.
3. Brenner N., Katsikis N. (2020). "Operational Landscapes: Hinterlands of the Capitalocene", in *Architectural Design*, 90, pp. 22-31.
4. Buciuoni G., Corò G., (2023). *Periferie competitive. Lo sviluppo dei territori nell'economia della conoscenza*, Bologna: Il Mulino.
5. Charters-Gabaneck, K., Raimbault, N., Hall, P.V. (2024). "Logistics and Urban Planning: A Review of Literature", *Journal of Planning Education and Research*. Doi: 10.1177/0739456X241247838.
6. Dallari F., Curi, S. (2020). *Regional Logistics Performance. La Regione Logistica Milanese e l'Europa a confronto*. Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza, Lodi. <https://ester.milomb.camcom.it/node/184>
7. Danyluk, M. (2021). *Supply-Chain Urbanism: Constructing and Contesting the Logistics City*. *Annals of the American Association of Geographers*, 111(7), 2149-2164. <https://doi.org/10.1080/24694452.2021.1889352>.
8. Gazzola E. (a cura di, 2022). *Piacenza città della logistica*, Piacenza: Scritture.
9. Geurs, K. T., & Van Wee, B. (2003). "Accessibility evaluation of land-use and transport strategies: review and research directions". *Journal of Transport Geography*, 12(2), 127-140. Doi: 10.1016/j.jtrangeo.2003.10.005
10. Heitz, A., Dablanc, L., Olsson, J. (2020). "Spatial patterns of logistics facilities in Gothenburg, Sweden", *Journal of Transport Geography* 88, 102-191. Doi: 10.1016/j.jtrangeo.2018.03.005.
11. *Into the Black Box*, Mattiucci, C. (a cura di, 2019). "Logistical territories", *Lo Squaderno*, 51. <https://www.losquaderno.net/?p=1900>
12. Lanzani A. (a cura di, 2024). *Italia di mezzo. Prospettive per la provincia in transizione*, Donzelli, Roma.
13. Pileri P. (2007). *Compensazione ecologica preventiva. Metodi, strumenti e casi*. Roma: Carocci.
14. Sheller, M. (2018). "Theorising mobility justice". *Tempo Social*, 30(2), 17-34. Doi: 10.11606/0103-2070.ts.2018.142763

Indicazioni per raggiungere il Campus Arata, Polo Territoriale di Piacenza, Politecnico di Milano

Come arrivare in treno

La stazione ferroviaria di Piacenza è ben collegata sia a Milano Centrale (circa 50 minuti di viaggio con treno regionale) sia a Bologna Centrale (circa 1 ora e 40 minuti). Dalla stazione di Piacenza, il Campus Arata dista circa 800 metri ed è raggiungibile a piedi in 10 minuti.

Come arrivare in auto

Chi arriva in auto da Milano o Bologna tramite l'autostrada A1 può uscire a "Piacenza Sud" o "Basso Lodigiano". Chi proviene da Torino, percorrendo l'autostrada A21, deve uscire a "Piacenza Ovest", mentre da Brescia si consiglia l'uscita "Piacenza Sud". Il Campus Arata si trova ai margini del centro storico di Piacenza. È consigliato parcheggiare presso il Parcheggio dell'Urban Center, in Stradone Farnese 126, a pochi passi dal Campus Arata. Gli ospiti del Politecnico di Milano possono usufruire di una tariffa di sosta agevolata.

Come arrivare in aereo

Gli aeroporti più vicini a Piacenza sono Milano Linate e Bologna.

Da Milano Linate si consiglia di raggiungere la stazione di Milano Dateo con la metropolitana M4; da lì, prendere un treno suburbano (S1, S2 o S13) per Milano Rogoredo e proseguire con un treno regionale per Piacenza.

Dall'aeroporto di Bologna, è possibile raggiungere la stazione centrale con il Marconi Express e poi prendere un treno regionale diretto a Piacenza.